

Rassegna stampa del

10 Settembre 2014



# Piano ferroviario ok Palermo-Catania in un'ora e quaranta

Trasparenza: passa pure l'anagrafe degli appalti  
Termovalorizzatori: ascoltato l'ex assessore Russo

LILLO MICELI

PALERMO. La giunta regionale presieduta da Rosario Crocetta, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Nico Torrisi, ha istituito ieri pomeriggio l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti che sarà diretta da Fulvio Bellomo, dirigente generale del Dipartimento tecnico regionale che ha il compito specifico di vigilare sugli appalti pubblici. La giunta si è anche occupata dell'annosa questione dei termovalorizzatori. Al momento di affrontare la questione è stata ammessa la presenza dell'ex assessore all'Energia, Piercarmelo Russo, che dopo le dimissioni era stato nominato avvocato difensore della Regione dall'allora presidente Raffaele Lombardo. Russo ha già vinto il giudizio di primo grado.

Ma il «pezzo forte» è stato riservato per oggi quando sarà presentato il piano ferroviario che ha l'ambizione di cambiare radicalmente la viabilità all'interno della Sicilia. Che sarà prevalentemente su «ferro». Tant'è che è stata convocata una conferenza stampa nel corso della quale verranno illustrate le opere già finanziate, le opere da finanziare e le tratte interessate per il miglioramento appunto della mobilità in Sicilia. Oltre al presidente Crocetta, all'assessore Torrisi e al dirigente generale del dipartimento Infrastrutture, Giovanni Arnone, non a caso parteciperà all'incontro con i giornalisti il presidente di Rete Ferroviaria Italiana Spa, Dario Lo Bosco.

Tra le opere ferroviarie di maggiore rilievo che saranno realizzate in Sicilia, come è noto, c'è la velocizzazione della tratta Palermo-Catania-Messina. Un'infrastruttura che costerà 5 miliardi e 276 milioni di euro, compresa nel decreto «Sblocca Italia», varato dal governo Renzi, ma attualmente dispone di un finanziamento di 2.426 milioni di euro. La distanza Palermo-Catania, circa 220 chilometri, sarà percorsa in un'ora e 40 minuti, alla velocità di 200 chilometri l'ora. I lavori, come previsto dallo «Sblocca Italia», inizieranno nel novembre del prossimo anno. Per evitare ritardi e imprevisti, è stato nominato commissario straordinario l'amministratore delegato di Fs, Michele Mario Elia, che dovrà vigilare sull'esecuzione delle opere.

Un progetto del quale si parla da tempo e che potrebbe diventare realtà in tempi rapidi, sempre tenendo conto che si tratta di lavori piuttosto impegnativi. La tratta è stata divisa in diversi stralci, il bando maggiore prevede una spesa di circa 430 milioni di euro. In pratica sarà velocizzata l'attuale linea ferrata, con la realizzazione di alcuni chilometri ex novo, mentre è stata abbandonata l'ipotesi di costruire due lunghe gallerie, sotto i Monti Nebrodi, che da Catenanuova avrebbero portato a Cefalù.

OGGI LE NOMINE EUROPEE

Il francese Moscovici al posto di Katainen all'Economia Ue: una «colomba» anziché un «falco»

BRUXELLES. Dopo i nomi, per la squadra di Jean Claude Juncker arrivano gli incarichi. Oggi a mezzogiorno il presidente della prossima Commissione Ue, dopo giorni di estenuanti trattative, renderà noti i portafogli assegnati ai componenti del suo team. E si annunciano -salvo cambiamenti dell'ultimo minuto - novità importanti sul fronte dell'economia e dei conti pubblici. Il socialista francese Pierre Moscovici, considerato una «colomba», andrà ad occupare la poltrona attualmente più «calda» dell'intero esecutivo europeo, cioè quella di responsabile degli Affari economici e finanziari subentrando al «falco» rigorista Jyrki Katainen, il quale non dovrebbe avere neanche il coordinamento delle politiche per la crescita e l'esercizio del semestre europeo. Questa posizione, sempre in base alle indicazioni della vigilia, sarà ricoperta, con la carica di vicepresidente, dall'ex premier liberale estone Andrus Ansip. Oltre ad Ansip, la squadra conterà altri sei vicepresidenti. Quattro del Ppe (la bulgara Kristalina Georgieva, il finlandese Katainen) il lettone Valdis Dombrovski e la slovena Alenka Bratusek) e due al Pse (Federica Mogherini e l'olandese Frans Timmermans). Juncker cercherà di rispettare la presenza della componente «rosa»: alla belga Marianne Thyssen, sarà affidato il portafoglio della Concorrenza; alla romena Corine Cretu, dovrebbero essere assegnate le politiche regionali; l'agricoltura andrà invece all'irlandese Phil Hogan. Non è invece ancora sicuro cosa farà il tedesco Guenther Oettinger.



ROSARIO CROCETTA

Ulteriori investimenti sono previsti per mettere in connessione gli aeroporti e i porti siciliani. Sarà ammodernata la tratta Licata, Gela, Vittoria, Comiso-aeroporto - costo previsto 60 milioni di euro - che si congiungerà anche con Serradifalco per dare uno sbocco commerciale all'Uva Italia. Saranno eliminati i tre passaggi a livello di Vittoria che attualmente spaccano in due la città.

Da Comiso, poi, la tratta ferroviaria

dovrebbe raggiungere il porto di Pozzallo.

La nuova rete ferroviaria, inoltre, consentirà il collegamento degli interporti Catania-Bicocca e Termini Imerese.

Contatti sono già stati avviati con la Sac, la società che gestisce l'aeroporto Fontarossa di Catania, per l'allungamento della pista compatibilmente con il nuovo assetto ferroviario.

Nella Sicilia occidentale, dove sono già in corso il raddoppio del nodo ferroviario di Palermo, la costruzione di tre linee e la chiusura del cosiddetto anello ferroviario del capoluogo siciliano, sarà potenziato il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Birgi.

Ma non basta rendere più moderne le linee ferroviarie, occorrono anche treni moderni e veloci. La Regione ha pubblicato un bando di 45 milioni di euro per l'acquisto di 5 treni di ultima generazione. Per rendere il trasporto ferroviario competitivo rispetto a quello su gomma (con almeno un treno ogni ora) bisognerà incrementare il parco-treni. Mezzi che potranno essere acquistati con i fondi europei della programmazione 2014-2020.

Il programma di interventi che sarà presentato questa mattina a Palazzo d'Orleans, va oltre le previsioni contenute nel Contratto istituzionale di sviluppo (Cis).

**I DOMANI GOVERNATORE E SEGRETARIO PD RACITI A ROMA CON GUERINI**

## Rimpasto, dopo il flop del Click Day i cuperliani ritornano alla carica

PALERMO. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, deve tenere fede all'impegno assunto nella direzione regionale dello scorso 8 luglio alla presenza del vice segretario nazionale, Lorenzo Guerini. E' questa in sintesi la dichiarazione del coordinatore siciliano dell'area Cuperlo, Lillo Speziale, che ieri si è riunita, per circa quattro ore, nella sede regionale del Pd, a Palermo.

«Nel corso della riunione di oggi (ieri per chi legge, ndr) - ha detto Speziale - abbiamo ribadito il rispetto della decisione della direzione regionale del Pd dell'8 luglio, quando è stato approvato all'unanimità un documento con il voto favorevole anche del presidente della Regione. In quella occasione, alla presenza del vice segretario nazionale, Guerini, il Pd ha chiesto una profonda svolta politica e programmatica per il rilancio dell'azione di governo e un adeguato profilo della giunta regionale».

Il presidente Crocetta, da parte sua, ha dato la disponibilità a fare spazio in giunta ad un esponente dell'area cuperliana, ovviamente di suo gradimento, ma si è sempre rifiutato di mettere mano ad un nuovo rimpasto dopo quello del mese di aprile. Rimpasto che approfondì il solco con i cuperliani rimasti fuori dalla giunta.

«In questi due mesi - ha aggiunto Speziale - è stato confermato, anche alla luce delle vicende delle ultime settimane che hanno segnato un'ulteriore crisi nel rapporto fra il governo regionale e l'opinione pubblica. Ci aspettiamo dal presidente della Regione non solo il rispetto della decisione votata dalla direzione regionale, ma anche atti che tolgano il Pd e la maggioranza dall'imbarazzo».

Anche se non è stato esplicitato, evidentementemen-



LILLO SPEZIALE

**Speziale invita Crocetta a rispettare gli impegni presi l'8 luglio per rilanciare l'azione di governo**

te Speziale fa riferimento al flop del Click Day ed alle polemiche piovute successivamente sulla testa dell'assessore alla Formazione professionale e Istruzione, Nelli Scilabra, nei confronti della quale sono state presentate all'Ars mozioni di sfiducia dalle opposizioni di centrodestra e dai grillini. «È giusto che il Parlamento venga informato di quanto accaduto - ha chiesto Speziale - perché non si può fare finta che non sia accaduto nulla. La mozione di sfiducia? Quando sarà il momento se ne occuperà il gruppo parlamentare».

Gruppo parlamentare che si riunisce questo pomeriggio a Palazzo dai Normanni, convocato dal capogruppo Baldo Gucciardi che ha invitato il segretario regionale, Fauto Raciti, il quale ieri, in quanto cuperliano, ha partecipato alla riunione della corrente. Raciti, domani, a Roma, incontrerà con il presidente della Regione, Rosario Crocetta, il vice segretario nazionale Guerini e Davide Faraone, unico siciliano componente la segreteria nazionale del Pd. Sarà una riunione decisiva? «Crocetta - ha sottolineato Concetta Raia - dica qualcosa di sinistra. Non vuole il rimpasto? Bene, ognuno si assuma le proprie responsabilità».

Secondo indiscrezioni, anche il premier Matteo Renzi avrebbe esercitato pressioni per evitare che il Pd siciliano si divida ulteriormente. I partiti della coalizione di maggioranza, Udc in testa, chiedono che sia trovata una soluzione adeguata. Il neo capogruppo dello Scudocrociato, Mimmo Turano, ha chiesto al gruppo parlamentare del Pd di dire chiaramente come intende comportarsi sulle mozioni di sfiducia nei confronti dell'assessore Scilabra, difesa a spada tratta da Crocetta.

L. M.

## I NODI DELLA REGIONE

OGGI SCADE IL TERMINE PER FISSARE I TETTI. I RINCARI PER I MANCATI TRASFERIMENTI DELLO STATO E I RITARDI DELLA REGIONE

# Tasi, in Sicilia le aliquote volano al massimo

⚠ Allarme dell'Anci: in quasi tutti i Comuni la tassa sui servizi sarà più cara rispetto alla vecchia Imu sulla prima casa

**1 Comuni devono determinare le aliquote entro oggi: se verrà rispettato, si pagherà un acconto il 16 ottobre e il saldo il 16 dicembre sennò si pagherà tutto in un'unica soluzione a fine anno.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Sarà una stangata. Tranne rare eccezioni, i Comuni siciliani stanno aumentando al massimo le aliquote della Tasi, la nuova tassa sui servizi che almeno per la prima casa sostituisce l'Imu. La maggior parte delle amministrazioni siciliane deciderà le aliquote oggi, nell'ultimo giorno utile. Ma il vicepresidente dell'Anci, Paolo Amenta, anticipa che «si va verso il massimo possibile, al punto che in alcuni casi la Tasi può risultare più cara dell'Imu. Il tutto per compensare i mancati trasferimenti dello Stato e i ritardi nei pagamenti da parte della Regione».

L'indicazione dello Stato è di fissare l'aliquota della Tasi fra l'1 e il 2,5 per mille (valore che si rapporta alla rendita catastale della prima casa). In Sicilia soltanto Agrigento e Catania hanno deciso con largo anticipo optando per il massimo. E alle falde dell'Etna non hanno rinunciato neppure alla maggiorazione dello 0,8 per mille che servirà a garantire il gettito che verrà meno da alcune detrazioni introdotte per tutelare le fasce deboli. Per chi paga, dunque, l'aliquota reale è 3,3 per mille. E pure a Messina - probabilmente il Comune finanziariamente più in crisi - hanno optato per l'aliquota record: 3,3 per mille. A Palermo si deciderà soltanto oggi e la proposta del Comune, da approvare in un clima di scontro totale, è di applicare un'aliquota del 2,9 per mille.

Anche a Caltanissetta, Enna e Trapani si deciderà oggi e in tutti e tre i casi la proposta del sindaco è di applicare il massimo, 2,5 per mille. L'unica città che si è attestata su valori leggermente più bassi è Siracusa: 2,3 per mille.

Fin qui le aliquote. Ma cosa cambia rispetto all'Imu? L'imposta sulla casa aveva un costo sulla carta più elevato (fra il 4 e il 6 per mille) ma garantiva una detrazione fissa e generale di 200 euro e uno sconto di 50 euro a figlio: agevolazioni che con la Tasi scompaiono.

Ovviamente, spiega l'Anci, fare un paragone con la vecchia tassa è molto difficile perché nel 2013 non si è pagata e molto dipende quest'anno da una

giungla di tariffe e da calcoli complicati (si pensi che una quota dell'aliquota va pagata dall'eventuale affittuario). Ma Amenta fa un'analisi generale: «La Tasi è stata introdotta per compensare il mancato rimborso dell'Imu che lo Stato aveva garantito. È chiaro quindi che ogni sindaco, se vuole far quadrare i conti, deve introdurre aliquote che assicurino un gettito almeno simile. In più ogni primo cittadino ha la possibilità di aumentare l'imposta sulla seconda casa facendola passare dal 9,90 per mille al 10,60. E lo stanno facendo quasi tutti. Purtroppo è inevitabile». Infine Amenta fa un altro calcolo: «Il punto è che da un lato lo Stato ha tolto fondi ai Comuni per finanziare gli 80 euro in busta paga, dall'altro lato ha spostato sui sindaci l'onere di chiedere tasse che vanificano quel contributo».

Il termine entro cui i Comuni devono determinare le aliquote scade oggi: se verrà rispettato, si pagherà un acconto il 16 ottobre e il saldo il 16 dicembre altrimenti i cittadini saranno costretti a pagare tutto in un'unica soluzione a fine anno. Solo pochi Comuni sono riusciti a far pagare un acconto entro il 16 giugno, ammortizzando dunque molto la stangata.

Il trend evidenziato nei capoluoghi, segnala ancora l'Anci, rispecchia quello di tutti gli altri centri siciliani: nell'Isola si va verso aliquote massime. E la situazione potrebbe peggiorare perché i sindaci lamentano il ritardo con cui la Regione sta erogando somme attese a inizio anno: «Ogni primo cittadino - conclude Amenta - finanzia i servizi agli anziani, ai disabili e il funzionamento degli asili con i fondi della legge 328 erogati dalla Regione. Ma l'assessorato alla Famiglia ha raggiunto il tetto previsto dal patto di stabilità e dunque non può pagare. A questo punto non resterà che bloccare i servizi». I sindaci aspettano soprattutto i soldi destinati al pagamento dei circa 20 mila precari: a giugno la Regione ha erogato il 40% del budget promesso e dunque sono in corso i pagamenti degli stipendi del periodo gennaio-aprile. Sui tempi per le successive buste paga nessuno si sbilancia e i sindacati sono pronti a scendere in piazza. Anche per questo motivo nei giorni scorsi il presidente dell'Anci, Leoluca Orlando, ha scritto una lettera a Napolitano e Renzi segnalando che in Sicilia «tre rimpasti e altrettante Finanziarie hanno compromesso lo sviluppo produttivo e occupazionale».

## Il vademecum della Tasi

<b>ALIQUOTE</b> Tetto massimo		<b>IMMOBILI DI LUSO</b> A/1, dimfore signorili; A/8, ville e A/9, castelli	
<b>2,5</b> per mille prima casa	<b>10,6</b> per mille seconda casa (somma di Tasi e Imu)	<b>0,8%</b> aumento possibile per i comuni (tra prima e seconda casa)	<b>6</b> per mille aliquota massima Imu (con la sola detrazione di 200 euro, senza i 50 euro extra per figlio)
<b>3,3</b> per mille aliquota massima	<b>11,4</b> per mille aliquota massima*	*Su seconde case e tutti gli altri fabbricati si pagano sia l'Imu che la Tasi	<b>3,3</b> per mille aliquota massima Tasi
<b>Quindi</b>		<b>IMMOBILI IN AFFITTO</b>	
		<b>Imu + Tasi</b>	L'Imu verrà pagata interamente dal proprietario, mentre la Tasi in parte anche dall'inquilino (tra il 10 e il 30%)
		<b>11,4</b> per mille totale Imu e Tasi che non potrà mai essere superato	<b>6,8</b> per mille totale Imu e Tasi che non potrà mai essere superato
<b>CALCOLO</b>		<b>SCADENZE</b>	
Rendita catastale rivalutata del 5% moltiplicata per il coefficiente che varia in base al tipo di immobile (160 per le abitazioni)		<b>16</b> ottobre <b>16</b> dicembre	
Su questo valore si applica l'aliquota comunale, con le eventuali detrazioni		<b>2 rate</b> previste	
<b>PAGAMENTO</b>		<b>Modello F24</b> Bollettino di cc postale	
Il calcolo può essere effettuato sul sito <a href="http://amministrazionicomunali.it">amministrazionicomunali.it</a>		L'Ego Editore	

«TAGLIATI SPRECHI»

## Il sindaco grillino di Ragusa: qui da noi nessuno pagherà

PALERMO

●●● «Tutti i cittadini qui da noi sono esenti. Nessuno a Ragusa pagherà la Tasi»: Stefano Martorana, assessore al Bilancio dell'unico Comune a guida grillina in Sicilia lo ripete più volte al telefono. Una manovra di tagli alle spese e un aumento delle entrate derivanti dalle estrazioni petrolifere ha permesso di cancellare la tassa che tanto sta spaventando i cittadini di tutta Italia.

Ragusa è l'unica città conquistata dai grillini. Il sindaco è Federico Piccitto e la sua amministrazione, da maggio a oggi, ha puntato su tagli alle spese e una diversa destinazione delle entrate: «Fin dall'inizio - spiega l'assessore Martorana - abbiamo deciso di ridurre le spese tagliando alcuni sprechi. Abbiamo agito sull'illuminazione pubblica e sull'autoparco». Ma a rendere possibile l'esenzione totale dalla Tasi è stato il petrolio: «Quest'anno si è registrato un aumento della produzione dai pozzi sul nostro territorio - continua Martorana - e ciò ha assicurato un aumento delle tasse pagate dalle industrie petrolifere. Noi siamo contro le trivelle ma abbiamo utilizzato parte di questo extra-budget, in particolare 5 milioni, per compensare i mancati incassi della Tasi. Abbiamo deciso di spalmarne sui cittadini questi soldi. E così nessuno pagherà la Tasi».

Martorana aggiunge che Ragusa è un'isola felice anche per chi ha la seconda casa: «Sulla seconda casa abbiamo deciso di non imporre alcun aumento, lasciando l'aliquota Imu dell'anno scorso che era comunque fra le più basse d'Italia, 9 per mille. Potevamo aumentarla ma abbiamo scelto di non farlo». Ragusa - secondo quanto è a conoscenza della giunta - dovrebbe essere uno dei due soli capoluoghi di Provincia in Italia a non far pagare la Tasi, l'altro è Olbia. **GIA. PI.**

● **Economia**

## **Ente camerale, Denaro: Giannone l'uomo giusto**

●●● Il presidente della Fiera Emaia Giovanni Denaro ha espresso il "compiacimento per l'elezione di Giuseppe Giannone alla presidenza della Camera di Commercio di Ragusa". Secondo Denaro, «Giannone saprà raccogliere le sfide che attendono la Camera di Commercio». (FCS)